MARVELS'CHRONICLE

M'C
20
SET
1963

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

◆ SONO NATI I... VENDICATORI! ◆ IL SARCOFAGO DI MERLINO ◆ ARRIVA SULLA TERRA IL SUPER-SKRULL ◆ IL SARCOFAGO DI MERLINO ◆ CITTÀ SOTTO IPNOSI?

MARVELS'CHRONICLE

M'C
20
SET
1963

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

NUMERO 20

CHI SONO GLI X-MEN?

SETTEMBRE 1963

◆ SONO NATI I... VENDICATORI! ◆ IL SARCOFAGO DI MERLINO ◆ ARRIVA SULLA TERRA IL SUPER-SKRULL ◆ IL SARCOFAGO DI MERLINO ◆ CITTÀ SOTTO IPNOSI?

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO III - N.20 - SETTEMBRE 1963

Magneto, un potentissimo super-umano, assedia una base militare

CHI SONO GLI X-MEN?

5 giovani dotati di straordinari poteri fermano il terrorista

EDITORIALE

Che sta accadendo nel mondo dei super-umani? Sono apparse due nuove squadre che vanno ad affiancarsi ai ben noti Fantastici Quattro.
La prima ha deciso di chiamarsi "I Vendicatori", e i membri sono nostre vecchie conoscenze: il mitico Thor, il potente Iron Man, il dinamico duo Ant-Man e Wasp, e il controverso essere dalla pelle verde: Hulk, di cui da lungo tempo non avevamo notizie. Il secondo è molto più misterioso. I suoi cinque membri si fanno chiamare "X-Men", e sono scesi in campo per fermare un potentissimo super-umano chiamato Magneto. Ed è proprio su Magneto che si appunta la nostra attenzione. Costui ha rivendicato il suo recente attacco alla base militare in nome di una nuova razza: l'Homo Superior, costituita da Mutanti, esseri umani nati con un corredo genetico modificato. Fino ad ora M'C ha auspicato maggiore riconoscimento nei confronti dei super-umani, ma l'estremismo di Magneto ci spaventa, perché la definizione di una "nuova razza" con capacità superiori a quelle umane è in grado di avere sull'opinione pubblica un effetto devastante. C'è solo da sperare che gli "Uomini X", che parevano consci delle rivendicazioni di Magneto, siano in grado di contenere ulteriori atti di terrorismo. La società sta cambiando e il malessere della trasformazione è soltanto all'inizio.

di M. Vega

Cape Citadel. Alla base missilistica tutto era pronto per testare il nuovo razzo. Pochi istanti dopo il lancio il missile sbanda e perde quota, finendo in acqua. All'interno della base la mitragliatrice del personale di guardia inizia a sparare all'impazzata. Uno dei carri blindati si anima. Una scritta nel cielo si materializza ordinando la resa. Il messaggio reca una firma: Magneto. Parrebbe un grottesco scherzo se non fosse lo stesso personale della base a riferire di uno scontro diretto con questa creatura. Dopo aver dato ulteriori dimostrazioni dei suoi terribili poteri, l'essere denominato Magneto ha conquistato la base con irridente facilità. Ha dichiarato di operare in nome dell'Homo Superior e di avere il controllo del magnetismo. Ma le sorprese non finiscono qui. Il comandante della base ha dichiarato di essere stato avvicinato nel mezzo della crisi da un uomo in uniforme, il cui nome in codice è Ciclope, munito di uno strano visore. Costui ha chiesto di far cessare gli attacchi per 15 minuti, allo scopo di consentire alla sua "squadra" di affrontare Magneto. È entrata così in azione un'inedita e giovanissima formazione di super-umani denominata "X-Men". Secondo le testimonianze la squadra era formata da un essere ricoperto di ghiaccio (nome in codice: Uomo Ghiaccio), un uomo alato (Angelo), un uomo dall'aspetto bestiale dotato di grande agilità (la Bestia) e una donna in possesso di non meglio definite abilità mentali (Marvel Girl). Agli X-Men sono occorsi meno di 15 minuti per respingere gli attacchi, finché l'auto-proclamatosi "Signore del Magnetismo" ha

preferito darsi alla fuga, liberando la base. Non abbiamo al momento ulteriori dettagli riguardanti lo scontro. Gli X-Men sono un gruppo di super-umani probabilmente di stanza a New York, e combattono in modo straordinariamente coordinato, come se ogni loro azione fosse il frutto finale di esercitazioni estenuanti. Singolarmente non paiono impressionanti, ma come squadra sono formidabili. I poteri di cui dispongono sembrano associabili a mutazioni genetiche visibili. Riguardo Magneto, è quasi certo che ne risentiremo parlare presto.

ARRIVA SULLA TERRA IL SUPER-SKRULL

di J. P. Lee

New York. Sembrava la pubblicità di un nuovo film di fantascienza messa in campo con un budget ridottissimo: una navetta aliena e il suo passeggero che pianta la sua bandiera sul marciapiede di Times Square. Avvicinato da un gruppo di newyorkesi incuriositi l'alieno ha dato dimostrazione della propria pericolosità, e i Fantastici Quattro sono stati immediatamente contattati per un intervento. Al momento della chiamata il gruppo era in un grande magazzino, letteralmente assediato dai fan. Facendosi largo nella calca a fatica, sono riusciti a raggiungere Times Square, privi del temporaneo apporto di Ben Grimm. Purtroppo i difensori della Terra hanno sottovalutato la potenza dello Skrull potenziato (chiamato per questo motivo "Super-Skrull"): infatti, aldilà delle capacità mutaforma comuni a tutti gli individui della sua razza, l'alieno era infatti capace di emulare tutti i poteri dei F4: elasticità, invisibilità, forza e calore. L'irruenza di un attacco disordinato è quasi costata la vita al giovane Storm, che è stato salvato in caduta da Mr. Fantastic. Nel giro di poco tempo il gruppo ha dovuto ritirarsi all'interno del Baxter Building per progettare la mossa successiva. Il Dr. Richards ha intuito che le straordinarie capacità potessero essere indotte nell'organismo dello Skrull da una fonte esterna, presumibilmente un raggio proveniente dal pianeta nativo, e ha progettato un congegno chiamato "Jammer", in grado di interrompere il flusso di energia potenziante. Attirato su un'isola deserta per uno scontro, il Super-Skrull ha ingaggiato battaglia contro i nostri 4 eroi, finché la Ragazza Invisibile è riuscita ad applicare il Jammer sul suo corpo. Il Dr. Richards aveva ragione: interrotto il flusso di energia, lo Skrull è stato facilmente messo fuori gioco e imprigionato nel cratere di un vulcano spento, il cui ingresso è stato richiuso dalla fiamma della Torcia Umana. Il pericolo per la Terra è stato così scongiurato.

LA TORCIA UMANA FINISCE IN COMA

di L. Nabisco

Glenville. Negli ultimi tempi il commentatore televisivo Ted Braddock, cavalcando forse la campagna del Daily Bugle contro l'Uomo Ragno, ha attaccato ferocemente la condotta della Torcia Umana, mettendone in discussione le motivazioni e l'operato. Nel confronto in diretta TV con Braddock, Johnny Storm ha perso il controllo dei suoi poteri, e l'opinione pubblica, già dubbiosa, ha dato ragione al noto commentatore. La Torcia ha dovuto ritirarsi in buon ordine, ferito e umiliato, ma presto ha avuto occasione di dimostrare il proprio valore. Il criminale conosciuto con lo stravagante nome di Anguilla, recentemente balzato in cronaca per aver compiuto diversi reati, ha derubato uno scienziato di fama mondiale, il professor Charles Lawson, sottraendogli un oggetto pericolosissimo: una pila radioattiva in miniatura. I Fantastici Quattro si sono attivati nella ricerca del criminale per cercare di sventare una catastrofe di proporzioni bibliche, ma solo la Torcia Umana è riuscita a rintracciare l'Anguilla. Dopo una breve colluttazione ha appreso il luogo dove il criminale aveva abbandonato l'apparecchio, e ha così assistito all'esplosione avvenuta a sud del bosco di Glenville. Il luogo è vicino ad un ospedale militare dove, per una curiosa coincidenza, era ricoverato il figlio di Ted Braddock. Per annullare gli effetti dell'esplosione e sospingere la radioattività verso l'alto il coraggioso eroe ha dovuto usare tutti i suoi poteri. Il pericolo per gli abitanti del luogo è stato scongiurato ma Storm è andato in coma ed è stato sul punto di morire. Solo una prodigiosa invenzione del Dr. Richards ha potuto salvare la sua vita. Ted Braddock si è scusato con il giovane eroe e ha fatto pubblica ammenda.

SONO NATI I... VENDICATORI!

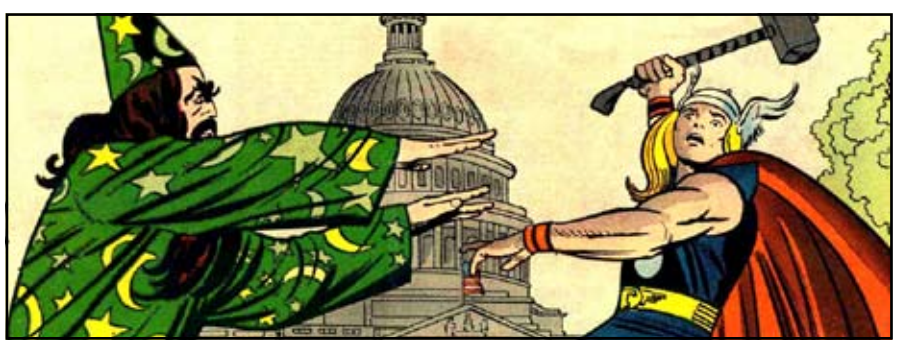
di G. Broome

New York. Nei giorni scorsi la nazione è nuovamente caduta preda del panico a causa della creatura nota come Hulk, fresco reduce da un perdono presidenziale. Il pelleverde è stato infatti accusato del tentato deragliamento di un treno avvenuto nelle distese desertiche del sudovest (anche se, secondo la testimonianza di un macchinista, Hulk ha prima distrutto i binari e poi col suo solo peso ha sostenuto il passaggio del mezzo). La Brigata Giovanile di Rick Jones ha perciò chiesto via radio aiuto ai Fantastici Quattro, ma ha invece ricevuto la visita di altri incredibili eroi protagonisti delle nostre cronache: Thor, Iron Man, Ant-Man e Wasp. Il sedicente dio del tuono si è subito allontanato dall'improvvisato gruppo poiché aveva intuito che dietro questi eventi c'era il suo arci-nemico Loki, il quale aveva ingannato Hulk con un trucco mentale e aveva dirottato la chiamata via radio: si è recato dunque in un luogo ignoto per regolare i conti con lui. Gli altri tre eroi hanno in breve rintracciato il pelleverde presso un circo, dove si fingeva un acrobata. Hulk è fuggito, contrastando ogni sortita di Iron Man, fino a giungere presso una fabbrica di automobili. Qui lo scontro stava per deflagrare quando improvvisamente Thor è ricomparso, portando con sé Loki e spiegando agli altri quanto era accaduto. In un ultimo, disperato tentativo, Loki ha provato a fuggire, ma è caduto vittima di una trappola di Ant-Man e Wasp ed è stato imprigionato dentro una camera di piombo. Alla fine di questa vicenda i cinque eroi hanno deciso di rendere stabile la loro collaborazione, formando un nuovo gruppo: dietro suggerimento di Wasp hanno scelto di chiamarsi "Vendicatori".

IL SARCOFAGO DI MERLINO

di L. Nabisco

New York. È stato da poco ritrovato in Inghilterra un sarcofago che conterrebbe il corpo del mitico Mago Merlino della Corte di Re Artù. Il sarcofago è stato inviato al Museo di New York per permettere ai periti archeologi di verificare l'autenticità della scoperta. Incredibile a dirsi, appena dopo l'apertura del sarcofago gli studiosi hanno assistito alla sparizione della "salma" del presunto mago che è apparsa immune al passar del tempo. Dopo la scomparsa, un uomo con le stesse sembianze è stato visto scorrazzare per lo Stato esibendo poteri tali da renderlo una minaccia pari a quella di Loki. Il presunto Merlino ha provocato danni in occasione del lancio del nuovo satellite orbitale da Cape D'Or e solo il provvidenziale intervento del mitico Thor ha evitato una tragedia. Il criminale ha quindi lanciato una sfida all'eroe dalla stazione di Polizia di Washington, penetrando poi all'interno della Casa Bianca e minacciando il Presidente degli Stati Uniti. Thor ha immediatamente accettato la sfida e i due eccezionali esseri si sono dati battaglia davanti a numerosi testimoni. Merlino ha cercato di sconfiggere l'avversario utilizzando come armi l'Obelisco Monumento a Washington, il palazzo del Pentagono e la Statua di Lincoln, ma Thor è riuscito a contenere l'attacco. I testimoni hanno poi riferito di aver visto i due allontanarsi verso il fiume Potomac, luogo dove sembra che Thor sia riuscito a sconfiggere il devastatore. Non è stato possibile comprendere la dinamica dello scontro finale, ma subito dopo il corpo del Mago è stato ritrovato nel sarcofago che, dietro consiglio di Thor, è stato di nuovo sigillato.



ARRESTATO L'UOMO SABBIA

di J. Barton

New York. Il pericoloso criminale Flint Marko, meglio noto come l'Uomo Sabbia, è stato consegnato alle autorità dall'Uomo Ragno. Marko, ex galeotto, in seguito a un incidente nucleare ha ottenuto l'abilità di trasformare il proprio corpo in sabbia e di modificarne la consistenza molecolare a piacimento: sfruttando questa sua dote è sempre riuscito a sfuggire all'arresto e a portare a termine diversi furti. Proprio nel tentativo di scampare all'ennesimo inseguimento della Polizia, il criminale si era rifugiato in un noto liceo della nostra città (di cui non diremo il nome per tutelare la serenità degli studenti), sequestrando un'aula piena di alunni. Proprio in quel momento l'Uomo Ragno è entrato in scena ed è iniziata la colluttazione tra i due super-esseri: in base alle testimonianze raccolte prima e dopo l'evento, il combattimento è durato alcuni minuti e si è svolto in diverse sezioni della scuola. La Polizia, che aveva appena predisposto un cordone di uomini attorno all'edificio, si è vista quindi consegnare l'Uomo Sabbia "rinchiuso" in un aspirapolvere, probabilmente l'unico metodo possibile per tenere a bada il pericoloso bandito. Non si sa come l'Uomo Ragno sia riuscito a intrappolare Marko, quello che è certo è che, ancora una volta, il tessiragnatele si è rifiutato di spiegare agli agenti come si sono svolti i fatti, scomparendo dalla scena del crimine con la stessa velocità con cui era apparso.

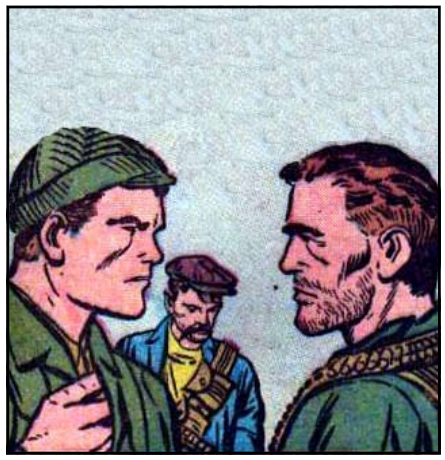
I RACCONTI DEL COLONNELLO FURY

M. Vega a colloquio con il colonnello Joseph Nicholas Fury

LE COLLINE DEL MASSACRO

MV – Colonnello, può raccontare ai nostri lettori della famosa missione in Italia in cui conobbe il Dr. Richards, l'attuale leader dei Fantastici Quattro?

NF – In quel periodo combattevamo i Nazi sulla costa inglese. Fra una missione e l'altra finimmo per scazzottarci con un gruppo di ragazzi in un pub. Ne spedimmo diversi in ospedale. Così il capitano Happy fu felice di mandarci in Italia per la solita missione suicida. Ci aspettava una brutta gatta da pelare. Un'intera divisione di nostri soldati sotto il comando del Gen. Curtis era intrappolata in una valle. Le colline circostanti erano occupate dai tedeschi che tenevano i ragazzi sotto

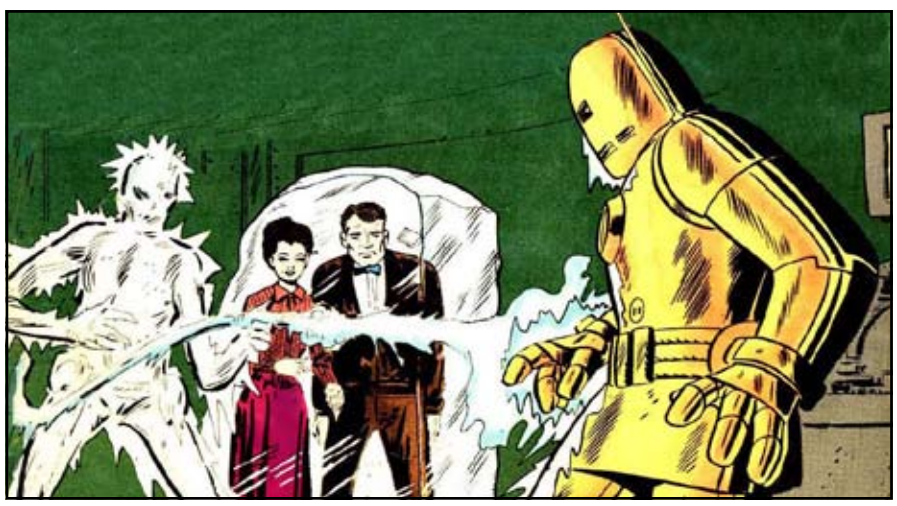


un fuoco incessante. Bisognava trovare il modo di tirali fuori di lì, alla svelta. Il maggiore Richards dell'O.S.S. (il servizio di contro-spionaggio americano, ndr) fungeva da collegamento con la resistenza italiana ed era il nostro riferimento per la missione. Richards aveva scoperto una via di fuga, il cosiddetto "Tunnel di Cesare", un lungo cunicolo realizzato secoli prima dai monaci del luogo per sfuggire alle razzie dei barbari che avevano invaso l'Italia. Toccava a noi trovare il modo di recapitare quell'informazione al Generale. Laggiù incontrammo anche un certo Hank Smith, corrispondente di guerra, un tizio che mi piacque poco fin dall'inizio. Poneva strane questioni e ci stava sempre appiccicato. In breve, Smith si rivelò un agente infiltrato dei nazisti e ci procurò diverse grane finché non lo smascherammo. Quindi attaccammo le colline dal lato ovest e riuscimmo a entrare in contatto col generale Curtis. Individuata la via di fuga gli ingegneri fecero saltare uno dei lati della montagna che nascondeva l'ingresso al tunnel. La divisione fu salva e noi ci ritrovammo in mezzo al mare su un dannato gommone. Il mio incontro con Richards durò pochi minuti, il tempo di ricevere quell'informazione vitale. Ci salutammo sotto una pioggia di bombe. Nessuno poteva immaginare la piega che avrebbe preso la sua vita, ma ho avuto la netta la sensazione che quel ragazzo avrebbe fatto parlare di sé, e che in un modo o nell'altro ci saremmo incontrati ancora.

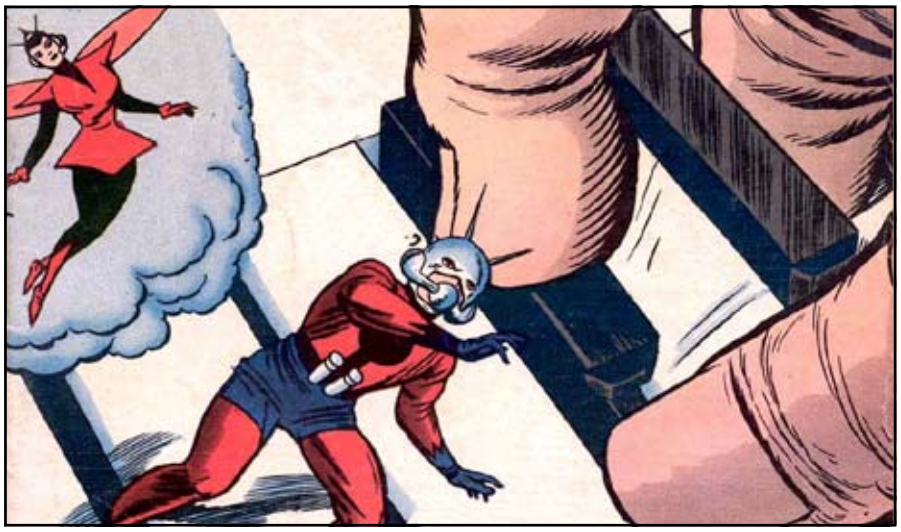
IRON MAN FERMA JACK FROST

di C. Nicholas

New York. "Jack Frost". Così è noto alle cronache l'ultimo supercriminale neutralizzato dal giustiziere dorato Iron Man. Equipaggiato con una tuta autocongelante e un'arma in grado di racchiudere le vittime in blocchi di ghiaccio, il criminale aveva per giorni terrorizzato la città. Durante un assalto alle Industrie Stark di Coney Island, Frost è stato però fermato grazie all'utilizzo di una minifornace azionata da Iron Man che ha letteralmente "sciolto" i suoi apparati. Si è appreso in seguito che Frost altri non era che il professor Gregor Shapanka, recentemente licenziato dalle Stark Industries. Il ricercatore era stato scoperto durante un tentativo di furto che avrebbe dovuto servire a finanziare i suoi bizzarri esperimenti. Il forte sentimento di vendetta nei confronti di Anthony Stark l'ha condotto ad assumere l'identità di Jack Frost. I particolari della vicenda sono stati forniti dalla signorina "Pepper" Potts, segretaria del signor Stark, che ha subìto - insieme al dipendente Happy Hogan - il congelamento artificiale durante l'assalto del super-criminale. Hogan, ex-puglile dall'opaca carriera e ora autista personale del noto playboy, era balzato alle cronache tempo fa per aver estratto il miliardario dalle lamiere contorte della "Stark Special" schiantatasi durante l'ultima sessione delle 500 miglia.



LA CITTÀ SOTTO IPNOSI?



di J. Barton

New York. Quanto stiamo per raccontarvi ha dell'incredibile: secondo Ant-Man, ieri buona parte della Grande Mela sarebbe stata vittima di un attacco ipnotico, perpetrato con l'intento di svaligiare con comodità case e negozi. L'ipnosi, trasmessa alla massa sfruttando le frequenze di una nota stazione radiofonica, sarebbe servita al duplice tentativo di "immobilizzare" le vittime, che al loro risveglio non avrebbero ricordato nulla di quanto successo nel periodo di trance, e di catturare la coppia Ant-Man / Wasp, "rea" in passato di aver ostacolato la riuscita di un furto. Come di solito accade in questi casi, sembra che il criminale, che risponde al misterioso nome di "Trago", abbia sottovalutato i propri minuscoli antagonisti, i quali sono riusciti a liberarsi dal vincolo ipnotico e a ribaltare l'esito di una partita che, fino a poco prima, sembrava essere persa. Non ci è dato di conoscere i dettagli dello scontro: Ant-Man e Wasp tuttavia ci assicurano che nessun danno è stato provocato a cose o persone, e che il loro tempestivo intervento ha impedito il crimine. Sembra che i due vigilantes abbiano anche fatto in modo che l'ipnotizzatore dimenticasse quanto accaduto, offrendogli così la possibilità di intraprendere una condotta di vita onesta.

Marvels' Chronicle
Rivista mensile
Anno III - N. 20
Settembre 1963

Direttore Editoriale:
Jo P. Lee

Redazione:
Molly Hand
Jonathan Barton
Donald Zaucher
Lucas Nabisco
Charles Nicholas
Martin Vega
Gardner Broome

Revisione:
Tobias Brown

Grafica e impaginazione:
Donald Zaucher
Ethan Edwards

Archivio immagini:
JP Store

Immagini:
Jack Kirby
Steve Ditko
Don Heck
Joe Sinnott
Dick Ayers

Cover Artist:
Andrej Markov

Redazione:
www.blue-area.net

Marvel Comics and all related images and logos are TM & © 2009 MARVEL. All copyrighted material is used only for journalistic and promotional purposes.

MARVELS' CHRONICLE

WWW.BLUE-AREA.NET